

## Esigenze di base per le PER in viticoltura 2011

### A. Documenti

#### A.1. DOCUMENTI AZIENDALI RICHIESTI, COMPLETI E TENUTI CORRETTAMENTE

Il capo-azienda responsabile della coltura deve riempire un dossier aziendale comprendente almeno:

- la superficie dell'azienda, la superficie agricola utile, il piano delle parcelle; comprese le superfici di compensazione ecologica (SCE) e, per le superfici viticole con una biodiversità naturale, un documento relativo ai diversi interventi effettuati ;
- l'inventario delle parcelle con la ricapitolazione delle superfici, vitigni e porta-innesti e delle superfici di compensazione ecologica (SCE) ;
- la gestione del suolo, le concimazioni e i trattamenti effettuati;
- i documenti che comprovano il bilancio di concimazione dell'azienda;
- i risultati dei controlli fitosanitari e le osservazioni colturali.
- Un documento relativo all'origine delle piante nel caso di nuovo impianto.
- I documenti relativi alle analisi del suolo devono essere conservati per 10 anni. Per gli altri documenti, vale la durata di 6 anni.

### B. Suolo e concimazione

#### B.1. ESIGENZE E FREQUENZE DELLE ANALISI DEL SUOLO

Il viticoltore definisce le **zone PI** che costituiscono la sua azienda. Una zona PI rappresenta una parcella o un insieme di parcella in una zona pedologica omogenea.

Per ogni **zona PI**, si richiede in particolare:

- **L'ANALISI COMPLETA DEL SUOLO** (fisica e chimica) secondo il metodo d'acetato d'ammonio (EDTA) e le tabelle d'interpretazione riconosciute da Agroscope ACW. Questa analisi è rinnovata ad intervalli di 30 anni, di preferenza al momento di una ricostituzione. Se nessuna analisi esistente è ritenuta valida, un'analisi completa del suolo sarà richiesta al più tardi in concomitanza con la prossima analisi periodica;

Carta da visita					Stato di fertilità							
					Elementi assimilabili 1)				Elementi di riserva			
	pH	CaCO <sub>3</sub>	MO	Granulometria	P	K	Ca	Mg	P	K	Ca	Mg
Suolo	x	X	x		x	X	X	x	x	X	x	x
Sotto-suolo	x	X	x	x					x	x	x	x

1) facoltativo (casi particolari)

- **L'ANALISI PERIODICA** dello stato di fertilità almeno **ogni 10 anni**, da un laboratorio ammesso e secondo delle metodologie riconosciute.

Carta da visita					Stato di fertilità							
					Elementi assimilabili 1)				Elementi di riserva			
	pH	CaCO <sub>3</sub>	MO	Granulometria	P	K	Ca	Mg	P	K	Ca	Mg
Sol	x1)		x						x	x	X2)	x

1) non necessario per i suoli alcalini

2) unicamente per i suoli poveri di calcare

#### B.2. CONCIMAZIONE AZOTATA

La gestione dell'azoto è valutata tramite un bilancio allestito con l'aiuto della versione attuale di "Suisse Bilan" (vedi su [www.agridea.ch](http://www.agridea.ch) oppure su [www.blw.admin.ch](http://www.blw.admin.ch)) oppure del bilancio di concimazione VITISWISS che deve dimostrare apporti non eccessivi.

La norma di **CONCIMAZIONE AZOTATA CORRENTE È DI 50U/HA PER ANNO**. Per il bilancio dell'azoto calcolato sull'insieme dell'azienda, è ammessa **UNA TOLLERANZA MASSIMA DI +10%**.

La contabilizzazione dell'azoto è annuale sia per le concimazioni minerali sia per quelle organiche. Per la concimazione organica è preso in considerazione soltanto l'azoto disponibile (azoto assimilabile).

### B.3. CONCIMAZIONE FOSFORICA

La **NORMA** di concimazione **FOSFORICA (P) CORRENTE È DI 20 U/HA PER ANNO**. Quest'ultima è **CORRETTA** in base all'analisi del suolo. Per il bilancio del fosforo calcolato sull'insieme dell'azienda è ammessa **UNA TOLLERANZA MASSIMA DI +10%**, salvo in casi di forte ammendamento organico giustificato. La ripartizione della concimazione fosforica su più anni è autorizzata. Tuttavia e solo su presentazione di un piano di concimazione completo per tutta l'azienda e relative analisi del suolo riconosciute che provano un tenore del suolo in fosforico ( $P_2O_5$ ) insufficiente, l'azienda può far valere un bisogno in fosforo più elevato. Nel caso di una concimazione di fondo, questa deve essere giustificata da un'analisi del suolo della parcella. In tal caso il bilancio può superare la tolleranza massima prevista (+ 10%).

La contabilizzazione del fosforo si calcola su due anni per la concimazione minerale e su 5 anni per la concimazione organica.

## C. Protezione del suolo

### C.1. PREVENZIONE DELL'EROSIONE: MISURE DA PRENDERE

**TUTTE LE MISURE ADEGUATE E VOLTE ALLA PROTEZIONE DEL SUOLO DALL'EROSIONE SARANNO MESSE IN PRATICA:** inerbimento, copertura del suolo, (paglia, composto, sarmenti, copertura vegetale naturale in inverno...). Le superfici per le quali non è stata messa in pratica nessuna lotta adeguata contro l'erosione, non devono presentare perdite di terra visibile.

### C.2. INERBIMENTO

L'inerbimento sarà praticato nel modo seguente:

- nelle colture medio-larghe ( $\geq 1,50$  m), **L'INERBIMENTO DEVE COPRIRE TUTTO L'ANNO ALMENO 1 FILARE SU 2;** fanno eccezione le zone molto secche (in media meno di 700 mm di precipitazione), i suoli molto superficiali e i vigneti giovani ( da 1 a 3 anni);

### C.3. PRATICA DEL DISERBO

La Commissione tecnica stabilisce **UNA LISTA DI PRODOTTI ERBICIDI** comprendente le informazioni necessarie ad **UNA SCELTA COMPATIBILE CON GLI OBIETTIVI DELLA PRODUZIONE INTEGRATA** (vedi indice fitosanitario ACW o Pflanzenschutzempfehlung ACW). **Tali esigenze devono essere rispettate.**

Nella pratica del diserbo chimico, **NON SI APPLICHERANNO:**

- **DEGLI ERBICIDI SU TUTTA LA SUPERFICIE** ad eccezione delle colture strette ( $< 1,50$  m), delle superfici viticole a riposo (quando l'eliminazione di piante avventizie indesiderabili è necessaria) e dei casi estremi di concorrenza (sicidità, stress, parcella non meccanizzabili);
- degli erbicidi **RESIDUALI DOPO LA METÀ DI GIUGNO;**
- **DEGLI ERBICIDI LUNGO LE STRADE E I SENTIERI CARROZZABILI (PER ESEMPIO IN RIVESTIMENTI DURO);**
- **nessuna applicazione di erbicidi lungo strade e viali carrozzabili in duro, distanza minima 50 cm.**



### C.4. RESTITUZIONE DEI TRALCI

**IN OGNI CASO, LE DIRETTIVE O LE ISTRUZIONI DEI SERVIZI FITOSANITARI CANTONALI E FEDERALI DEVONO ESSERE RISPETTATE.** Salvo indicazioni contrarie, **I TRALCI NON DEVONO ESSERE BRUCIATI ALL'ARIA APERTA;** sono lasciati sul vigneto oppure compostati. Rappresentano una fonte importante di materia organica.

## D. Protezione fitosanitaria

### D.1. IN CASO DI TRATTAMENTO, PRIMA SONO STATI EFFETTUATI I CONTROLLI DELL'ATTACCO (INSETTI NOCIVI) E GLI STESSI SONO STATI ANNOTATI NEL QUADERNO AZIENDALE. LA SOGLIA DI TOLLERANZA È STATA RISPETTATA.

Per i principali insetti, devono essere rispettati I METODI DI CONTROLLO E LE SOGLIE DI TOLLERANZA CHE SONO STATI STABILITI E PUBBLICATI DA AGROSCOPE CHANGINS-WÄDENSWIL (ACW). In caso di trattamento devono essere compiuti controlli del tasso d'attacco dei parassiti e annotati sul quaderno aziendale.

### D.2. Insetti nocivi occasionali: Interventi unicamente su autorizzazione

Alcuni parassiti occasionali non necessitano di interventi sull'intero vigneto (p.es. sigarai, altiche, cimici verdi...). Una volta osservati i danni, spesso è troppo tardi per intervenire nel corso dello stesso anno. I SERVIZI FITOSANITARI CANTONALI POSSONO RILASCIARE DELLE AUTORIZZAZIONI SPECIALI SCRITTE E LIMITATE NEL TEMPO, PER DEGLI INTERVENTI FITOSANITARI IN CASI DEBITAMENTE MOTIVATI, sotto forma d'autorizzazione individuale, o in caso di epidemie, sotto forma di autorizzazioni regionali per delle zone geografiche chiaramente delimitate. Il gestore deve ottenere l'autorizzazione speciale **PRIMA** di procedere al trattamento. Salvo in casi d'epidemie, un **TESTIMONE NON TRATTATO** dovrà essere mantenuto. Le superfici di prova utilizzate per migliorare i metodi di coltura non sono assoggettate a delle restrizioni. Il servizio fitosanitario cantonale deve essere informato per iscritto della creazione di una sperimentazione e della sua descrizione.

### D.3. Rispetto della lista di prodotti e delle direttive d'utilizzo figuranti nell'indice fitosanitario di ACW

Una lista dei prodotti fitosanitari comprendente le informazioni necessarie per una scelta compatibile con gli obiettivi della produzione integrata è stabilita dalla Commissione tecnica (vedi indice fitosanitario ACW e Pflanzenschutzempfehlung ACW). L'associazione regionale può redigere una propria lista sulla base di questi documenti. I TRATTAMENTI EFFETTUATI, SIA PER VIA TERRESTRE CHE PER VIA AEREA, DEVONO RISPETTARE LE DIRETTIVE DI UTILIZZO INDICATE IN QUESTI DOCUMENTI. I servizi fitosanitari cantonali possono rilasciare delle autorizzazioni speciali scritte (vedi punto D.2).

Nel caso in cui vengono utilizzati prodotti tossici per le api, le piante che compongono l'inerbimento e le avventizie in fiore devono essere falciate (sfalciare o effettuare un mulching alla vigilia del trattamento).

### D.4. CONDIZIONI DA RISPETTARE PER L'UTILIZZO DI PRODOTTI DELLA CLASSE M

In caso di utilizzo di prodotti della classe M (mediamente tossici) per i tiflodromi vanno rispettate le regole seguenti:

- **NON POSSONO ESSERE CUMULATI** (non più di un prodotto M nel caso di miscelazione di prodotti).
- **NON PIÙ DI DUE APPLICAZIONI M CONSECUTIVE**, mantenendo un intervallo minimo di dieci giorni tra due applicazioni, ad eccezione delle parcelle in bio settoriale.
- **UTILIZZO DEI FUNGICIDI DELLA CLASSE M UNICAMENTE CONTRO L'ESCORIOSI E IL ROSSORE PARASSITARIO**
- **UTILIZZO DELLO ZOLFO IN POLVERE UNICAMENTE A SCOPO CURATIVO CONTRO L'OIDIO.**

### D.5. Lotta contro la Botrite: massimo 2 trattamenti per stagione e un trattamento per gruppo chimico

La botrite è il fungo con il maggior rischio di problemi di resistenza. Per questa ragione conviene **LIMITARE IL NUMERO D'APPLICAZIONI A DUE PER STAGIONE AL MASSIMO E UNO PER GRUPPO CHIMICO**. La lista (vedi indice fitosanitario ACW o Pflanzenschutzempfehlung ACW) fornisce le indicazioni necessarie per alternare i gruppi chimici.

### D.6. Rispetto delle quantità massime di rame

Il rame (Cu) è un metallo pesante che si accumula nel suolo. La quantità da utilizzare è da ridurre al minimo **E NON DEVE SUPERARE 4 KG DI "CU METALLO" PER ANNO E PER ETTARO SULL'INSIEME DELLA SUPERFICIE VITICOLA**. In generale, delle dosi inferiori possono essere utilizzate senza comprometterne l'efficacia. L'applicazione del rame prima della fioritura è proibita.

### D.7. Controllo delle irroratrici

Lo stato generale degli apparecchi (pressione, pompa, gomme) è controllato **OGNI 4 ANNI DA UN ORGANISMO RICONOSCIUTO** secondo la lista ASETA, ad eccezione degli apparecchi di tipo gun (lancia) o atomizzatori a spalla. Solo gli apparecchi utilizzati correttamente e in modo ottimale sono in grado di assicurare un trattamento efficace. Per questo è raccomandata una regolazione prima della stagione e un controllo regolare delle irroratrici. Un trattamento non dovrebbe essere eseguito in caso di condizioni meteorologiche sfavorevoli (vento, temperature troppo elevate o troppo basse, pioggia...).

I prodotti etichettati conformemente al vecchio diritto (classi di tossicità) possono essere utilizzati non oltre il 31 luglio 2011 (Ordinanza sulla messa in circolazione dei prodotti fitosanitari Art.71 cpv 1).



*Gli attrezzi diffusori con una capacità superiore a 350 litri devono disporre di un serbatoio acqua chiara. Delle soluzioni alternative possono essere tollerate come la posa di un contenitore d'acqua in vigna oppure di un rubinetto acqua potabile sempre nei pressi della parcella. Dev'essere a disposizione una quantità d'acqua chiara pari ad almeno il 10 % della capienza del macchinario, questo per permettere un adeguato lavaggio.*

## E. Compensazione ecologica

I differenti tipi di superficie di compensazione ecologica sono descritti nei documenti "Compensation écologique dans l'exploitation agricole" oppure "Wegleitung für den ökologischen Ausgleich auf dem "Landwirtschaftsbetrieb" edite da AGRIDEA. La vigna ad alta diversità biologica vi è descritta in modo dettagliato. **LE SUPERFICI DI COMPENSAZIONE ECOLOGICA DEVONO RAPPRESENTARE AL MINIMO 3.5% DELLA SUPERFICIE AGRICOLA UTILE VOTATA ALLE COLTURE SPECIALI, E AL MINIMO 7% DELLA SUPERFICIE AGRICOLA UTILE SFRUTTATA IN ALTRE FORME.** Nel caso di aziende con superfici all'estero, le superfici di compensazione ecologica in Svizzera devono rappresentare almeno il 3,5 per cento della superficie agricola utile messa a colture speciali nel Paese e il 7 per cento della rimanente superficie agricola utile dell'azienda gestita nel Paese. Il gestore deve rispettare le condizioni di coltivazione legate ai differenti tipi di superficie di compensazione e confermare di aver rispettato le direttive concernenti le superfici di compensazione ecologica.

### Osservazione:



Indica le modifiche introdotte dal 2011. Nel testo, i cambiamenti appaiono in *corsivo*.

Berna, 15 novembre 2010